



Comune di Fagnano Olona



Comune di Gorla Maggiore



Comune di Gorla Minore



Comune di Marnate



Comune di Olgiate Olona



Comune di Solbiate Olona

Prot. 3962

14 MAR 2012

Al Presidente della Repubblica
Sen. Giorgio Napolitano

Al Presidente del Consiglio
Sen. Mario Monti

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Anna Maria Cancellieri

e p.c. Al Ministro per lo Sviluppo Economico
Dott. Corrado Passera

I Sindaci dei Comuni del "Mediolona" - Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona - accomunati da anni in una sinergica e costruttiva attività di collaborazione in ambito culturale, sociale, di sicurezza e per tutti gli aspetti di interesse comune sul territorio, che ha consentito la realizzazione di importanti opere e iniziative; le cui amministrazioni, proprio perché rappresentative delle più diverse forze politiche presenti nell'arco costituzionale, operano attraverso una dialettica di quotidiano e positivo confronto rivolto al solo interesse delle comunità locali, che ha consentito nell'ambito di una virtuosità economica di avere a disposizione oltre 100 milioni di Euro a fronte dei circa 60.000 abitanti residenti; riunitisi in data odierna, per esaminare le tematiche che attengono ai bilanci degli Enti Locali,

ESPRIMONO

profonda preoccupazione per le ricadute assolutamente negative che avranno per i rispettivi bilanci, e di conseguenza per i cittadini e l'intero territorio, le scelte imposte a livello centrale che penalizzano in primo luogo i Comuni aventi una rilevante disponibilità economica, purtroppo non utilizzabile,

INVITANO

il Governo, a modificare le attuali regole del Patto di Stabilità Interno, in quanto solo nel Nostro Paese si impedisce ai Comuni con rilevanti risorse economiche proprie di pagare i fornitori, fare investimenti per le opere necessarie per le comunità locali, creare veri posti di lavoro.

Quali Comuni virtuosi intendiamo responsabilmente fare la nostra parte nel dare il giusto contributo per il risanamento del debito pubblico e, nonostante da sempre siamo stati portatori solo ed esclusivamente di risorse attive, accettiamo di non contrarre mutui e/o fare debiti, ma non possiamo accettare questi vincoli lesivi delle competenze delle autonomie locali, che impediscono di poter investire gli oltre 100 milioni di Euro dei nostri Cittadini, e nello stesso tempo essere costretti ad aumentare la tassazione, per poter garantire i servizi minimi che contraddistinguono un paese moderno ed europeo, in particolare per le scuole riguardo all'aspetto educativo e formativo e in ambito socio/assistenziale a favore delle fasce sociali più deboli,

RITENGONO

vessatoria nei confronti degli Enti Locali, oltre che lesiva della loro dignità ed autonomia, la norma del Decreto Legge n. 1 del 24/01/2012 in cui si impone il ritorno alla Tesoreria Unica Statale, che significa per i Comuni perdere circa 300 milioni di Euro di interessi, proprio in un momento di rilevante taglio dei trasferimenti, con conseguente ulteriore impoverimento delle già scarse finanze degli Enti Locali,

DENUNCIANO

l'incredibile situazione, per cui ad oggi non ci è consentito di redarre i bilanci preventivi per il corrente anno, in quanto non sono stati ancora comunicati i dati dei trasferimenti dovuti dallo Stato ai Comuni,

SI IMPEGNANO

a promuovere sul proprio territorio, con la collaborazione dell'ANCI, un incontro esteso agli amministratori locali della Provincia nel corso del quale verrà illustrata la situazione dei singoli Comuni in merito ai propri dati di bilancio (avanzo di bilancio non utilizzabile, residui passivi, debiti verso i fornitori pur in presenza di risorse economiche necessarie, tempi di effettuazione dei pagamenti), al fine di far emergere, se ve ne fosse ancora bisogno, l'assurdità di un Patto di Stabilità che, proprio per questi motivi, in altri Paesi Europei non viene imposto ai Comuni in tale modo,

SI IMPEGNANO INOLTRE

a promuovere sul proprio territorio incontri pubblici per informare direttamente i Cittadini,

CHIEDONO INFINE

che il Governo e le forze politiche, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, proceda in tempi rapidi ad una valutazione delle possibilità di modificare parzialmente i vincoli inaccettabili del vigente Patto di Stabilità, per consentire ai Comuni virtuosi e con rilevanti disponibilità economiche di utilizzare almeno parte delle stesse, al fine di infondere un minimo di energia alle comunità e alle economie locali, e avviare un progressivo superamento della fase di recessione generalizzata in cui versano gli Enti Locali, dunque spostare una parte delle risorse economiche dal solo pagamento degli interessi del debito pubblico statale agli investimenti, con l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo delle attività produttive e il lavoro vero.

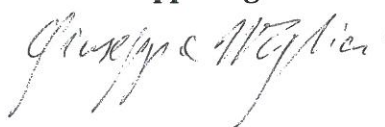
Il Sindaco del Comune di Fagnano Olona
Marco Roncari



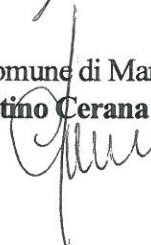
Il Sindaco del Comune di Gorla Maggiore
Fabrizio Caprioli



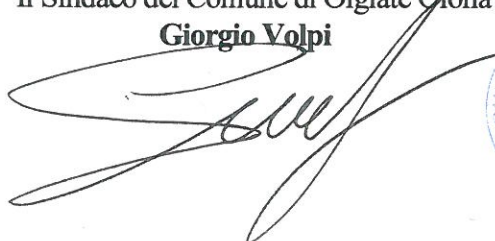
Il Sindaco del Comune di Gorla Minore
Giuseppe Migliarino



Il Sindaco del Comune di Marnate
Celestino Cerana



Il Sindaco del Comune di Olgiate Olona
Giorgio Volpi



Il Sindaco del Comune di Solbiate Olona
Luigi Melis

